

Assemblea del Partito Democratico del Trentino

11 giugno 2012

L'assemblea, per la prima volta nella nuova sede (via Torre Verde, angolo via Gazzoletti) si apre alle 20.55. La vicepresidente **Luciana Chini** fa l'appello e constata la presenza del numero legale.

Discussione e approvazione del bilancio consuntivo. Il tesoriere **Roberto Passamani** legge la relazione di bilancio, nel quale compare un avanzo di esercizio superiore a quanto preventivato, che aumenta il fondo spese per le prossime elezioni. La relazione dei revisori dei conti chiede di rivedere lo statuto per tener conto dei requisiti fiscali in riferimento alle attività strumentali (feste); i revisori chiedono inoltre una delibera che spieghi che quando il partito non è impegnato in campagna elettorale le risorse finanziarie crescono e vengono accantonate a questo scopo. Al dibattito che segue partecipano **Olivieri** e **Nicoletti**. **Chini** mette quindi in votazione il bilancio, accompagnato dalla seguente delibera: "L'Assemblea provinciale approva la proposta del tesoriere, condivisa dal segretario provinciale e dal coordinamento, di accantonare la somma di euro 150.000 in vista delle prossime campagne elettorali". **Bilancio e delibera vengono approvati all'unanimità.**

Relazione del segretario Nicoletti. Riferisce dei contenuti della Direzione nazionale, che si è tenuta nei giorni scorsi e che si è concentrata sulle questioni economiche: solo la forte ripresa di una politica economica europea può essere una risposta alla crisi, non ci sono alternative serie. Il PD vuole più Europa politica, ma l'Europa non può essere solo un'idea di politica economica, è anche un'idea di politica fatta di apertura, trasparenza, competenza, di rendere conto dell'esercizio del potere pubblico. Politiche europee vuol dire anche pari opportunità: una priorità dell'intero PD (in nessun Paese, neanche quelli dell'arco alpino, si sentono battute come quelle che si sono sentite in Consiglio provinciale). Alla fine della Direzione Bersani ha proposto: 1) riforma delle legge elettorale; 2) costituzione di un patto dei moderati e dei progressisti su una piattaforma programmatica comune; 3) primarie per l'indicazione del candidato premier, da farsi in autunno. Le proposte sono state approvate all'unanimità. Con alcuni segretari regionali stiamo cercando di fare qualcosa di concreto sul rinnovamento della classe dirigente chiedendo il rispetto rigoroso delle previsioni statutarie sul limite dei tre mandati, primarie per l'individuazione dei candidati e una clausola perché chi viene eletto nel PD, ma decide di cambiare schieramento, si dimetta.

Nella discussione che segue intervengono **Pinter** (che propone un ordine del giorno a sostegno di alcuni dei temi toccati dal segretario, e che sarà votato nella prossima assemblea), **Gilmozzi** (che è contrario a qualsiasi deroga sul numero dei mandati), **Sara Ferrari** (che riferisce delle circostanze in cui è stato approvato il ddl sulle pari opportunità), **Dossi** (che tra l'altro richiama ancora la questione dei vitalizi e delle indennità), **Olivieri** (che chiede che in una delle prossime assemblee si parli della finanza pubblica trentina), **Pipinato**, **Caproni**, **Chini**, **Bertotti** (che discutano anche il tema delle discriminazioni per orientamento sessuale), **Nicolussi** (che torna sul tema delle indennità, che andrebbero commisurate al reddito degli amministratori), **Turra**, **Pinter** (che segnala il rischio della sparizione della Regione e chiede coerenza in merito), **Decarli** e **Nicolussi Moz** (che intervengono sul rapporto tra la politica e i giovani).

Il presente testo è una comunicazione di carattere personale (e amicale).

NON è un verbale. NON è una presa di posizione pubblica.

Qualunque diffusione al di fuori delle persone cui la spedisco è da considerarsi non autorizzata.

La *Mozione sul benessere e la vita degli animali* viene presentata e **approvata** (con tre astensioni)

L'assemblea si chiude alle 23.20.

**Il presente testo è una comunicazione di carattere personale (e amicale).
NON è un verbale. NON è una presa di posizione pubblica.
Qualunque diffusione al di fuori delle persone cui la spedisco è da considerarsi non autorizzata.**